

Comparsi detto mandato di Coniugazione li Domenico Provanale, qual
Avvocato del Sig. Roberto de Vissani come da mandato che in copia si
dimetta dall'una e li fialope Bogualo da Crocetto nella sua specialità e
qual Avvocato di sua scelta, come da Avviso che dimetta, serve da
Bogualo Turco ed il Cantare Maria Donator delli pupilli di Ferdinando,
Giovanni Bogualo qual Curatore pene delli pupilli di Giovanni Bogualo
lo di Votipe dall'altra, li quali convennero alla seguente -

Convenzione

- 1.^a Li Bogualo e Donator convennero nella loro specialità e nelle loro
prebende ut supra dichiarando e confessando che dietro la condizione
de casi seguenti, in tutto e dopo debitori verso il Sig. de Vissani di Lire
L. 2502. xi. 52 e ciò per residuo di maggior tanto che debitori erano li
pupilli e Ferdinando in base della Convenzione 22. Feb. 1831. che fu
debitamente iscritta all'Uff. deli Crocetto li 19. Luglio Feb. 1831.
al § 1029. —
- 2.^a Conoscendo che alla medesima Convenzione del 1831. furono avvisati e specificati
li beni immobili che non erano affittati al Sig. de Vissani per di lui
credito; così li convennero dichiarando e li obbligano di tener
ferma l'infrazione messa alla Convenzione medesima e ciò fino a
tanto che non sarà totalmente estinto il credito del de Vissani.
- 3.^a Confessandosi quindi li Bogualo e Donator legittimi e legittimi debitori
verso il Sig. de Vissani della somma di Lire 2502. xi. 52. per resto ed a
fallo del maggior debito confessato delli fialope e Ferdinando Bogualo
con la medesima Convenzione 1831. s'obbligano ed impegnano in solida
maniera di oblungare il debito stesso in 55. annuali rateazioni
di Lire 70. cadauna cioè Lire 20. per novanta e le restanti rate com-
pre nei mesi di Mayo incominciando dalle loro 1840. fino al 1870.
Loro ben inteso però che l'ultima rata a tanto possibile in Mayo
1870 non dovrà ammontare che a Lire 52. xi. 52. e con la con-
dizione però che li abbiano li debitori di appiagnare la medesima
somma o a nomi del Creditore de Vissani, o a quello di lui legittimo
erede o rappresentante.
- 4.^a Mancando li debitori o in tutto o in parte a cadauna delle conve-
nute rateazioni, s'anno volontari di decedere dal beneficio della
depe e di poter in via del resto volere essere ammessi al pagamento
del residuo loro dove il quel pagamento loro fatto in via d'opre-
tiva, tutto sopra li beni avvisati alla medesima Convenzione 1831.;
quanto lo quegli che non sono avvisati al prebende de fialope

Bozzalle qual fine di po. bonello u. u.

3. Per far cosa giusta alli debitorj di S. de. Vizioni, medesima di po. l'no. a. c.
cordo loro di poter di due in due anni, cioè di mese in mese
che essevano pagare due volte simulone dali 4. potiche tanti
fondi quanti appauro impertor abbioro di valore di fr. 140. con
intelo però che le spese, relative alle istanze per quidione
oppoito l'impanto del Fondo de. simedarsi, cadav d'abboro a pelo
delli debitorj e tali pena quelle vere bono ali aff. 4. potiche,
per l'avaloga scancelojare, restando in arbitrio al S. de. Vizioni
per due anni lei bologna quel fondo si dovrà simulone ed
di tanto anno ali Bozzalle non però prima del pagamento habe
vate in padanza e non altrimenti.

5. Come in aspicuazione del credito del S. de. Vizioni e fra li beni
abbraschi cala, nace bono Convio. del 1881. fu compresi anche la
quarta de. fondi di Gualdo Bonello, che però era debitoro crua
mente ali Fratelli, scilicet a Ferdinando, tali S. Bozzalle con
tutara delli universari di s. Gualdo, d'ichiaro che neovape
per loquido, d' debito anche delli universari e per legiora
l'abbraschi, preso de. loro beni, autorigando per consequenza
di Creditoro S. de. Vizioni d'hai per s. de. di poter in fine aff. di
fr. 4. potiche perillone per l'effetto che l'ia ovalogata la pone
buca confessione di debito, ad obbligazione relativo per un guer
to delli fr. 252. ki 52.

6. In fine scilicet Bozzalle tanto nello suo specialita. quanto come
necessariamente lo bonello u. u. che ven figuro debitoro
nello medesimo Convio. 1881. trova ante se meglio aspicuone
di credito del S. de. Vizioni di dare in l'potiche li seguenti beni
di suo libero spozial ragione, ed in ajunta alli precedenti contem
plati d'allo m. 18. così autorigandolo di renderne pena bono
quelli l'inscrizione relativo d'anno di Convio. 1881, che di metter
e che ~~per~~ prova di non d'ere l'etti li beni sopra calziti da
veravuno ostacolo inscrizione.

7. Questa d' S. de. Vizioni ce d'anno e abbispi tutte delli
debitorj in quie cadavro. l'ia parte per l'effetto che lo m. 18.
per la e. l'ora credi in poter abbia l'indimitor l'ia spozial.



Ad istanza di *Domenica Giova Qualich* *Procuratore*
del *Sig. D. Roberto de Siliari*.

è citato *Donato Mattio* *Centatore* de *pupilli di Ferdinando*
Stoguallo da Vodize *Teresa* *F. J. Ferdinando* *Stoguallo*, *Centato-*
re *F. J. Stoguallo* de *pupilli di* *Stoguallo* e *fratello* *Sto-*
gnolo *ultimo* a *Capo*

a comparire innanzi a quest' i. r. Pretura nella giornata
del *25. Cor.* alle ore 9 del mattino in pena
della multa di un forino per l'esperimento di conciliazio-
ne sulla dimanda di pagamento di *5098: 54*

Dall' i. r. Pretura in Sebenico

li *10. Genaro* — 1840

Per ordine del Pretore

Paulich

à meo

rimesso per il 15 febbraio.

Riferir il Chinas locale Auto Mattia
D'aver intimato e consegnato il duplo del
presente alle Duettor Mattia, Teresa
Pietro Bagnolo e Giovanni Bagnolo
Vodizza li 16 Gennaio 1840

Giulio Bagnolo

L'epoca li 19 1840

Riferir il Laus della Comune di loro in Bagnolo
e consegnato a mani del Sig. Bagnolo
lo il duplo del presente

Laus Noco Dolonga